



2004 - 2024

VENTI DI PASSIONE

Quell'anno fu eccezionale. Era il 2004 e in aprile fu inaugurata la Nuova Calusco, un impianto all'avanguardia sotto il profilo della compatibilità ambientale. A maggio Carlo Pesenti, rappresentante della quinta generazione della famiglia, fu nominato Consigliere Delegato del Gruppo Italcementi. A giugno Uto Ughi, al Donizetti di Bergamo tenne un concerto straordinario. E a novembre, sabato 27, fu conferita dall'ambasciatore Loïc Hennekinne l'insegna di Cavaliere dell'Ordine della Legion d'Onore a Giampiero Pesenti. In quella straordinaria serata, alla presenza dei cittadini di Bergamo e dei rappresentanti delle istituzioni e dell'economia italiana, fu annunciata la costituzione della Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti in memoria di una figura tra le più rappresentative dell'industria e della finanza del Novecento italiano. "Gli scopi della Fondazione – scrisse il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nel suo telegramma augurale – promuovono oggi la tutela dell'ambiente e del territorio, la sicurezza del lavoro e lo sviluppo sostenibile [...] per rafforzare la competitività del nostro sistema produttivo in Europa e nel mondo". E il primo presidente, Giovanni Giavazzi, con felice sintesi sottolineò "La nascita della Fondazione è un segno di fiducia, un'espressione di speranza e anche un'assunzione di responsabilità".



Al Teatro Donizetti il 27 novembre 2004 Giampiero e Carlo Pesenti. Sullo sfondo un'immagine del Cav. Lav. Carlo Pesenti Senior a cui è dedicata la Fondazione.

Quest'anno ricorrono **20 anni dalla nascita** della Fondazione Pesenti Ets, ed è tempo di bilanci. Dalla sua nascita la Fondazione ha erogato oltre 20 milioni di euro e realizzato più di 500 iniziative in 34 paesi del mondo, con 40 interventi a sostegno di situazioni di grave emergenza, come lo tsunami in Sri Lanka del dicembre 2004, il terremoto di Haiti del 2010 e la pandemia di Covid del 2020, che ha fortemente segnato la nostra comunità. Ma la misura dell'attività è anche nel lavoro quotidiano, nella vicinanza al territorio e nelle molte iniziative realizzate con i giovani, diventati sempre più il fulcro dell'impegno della Fondazione.

È un percorso di 20 anni di interventi a favore dei **giovani**, nella **formazione** e nella **ricerca**, con progetti capaci di immaginare e incidere sul futuro della città, come Bergamo 2.035, iniziativa di collaborazione internazionale tra l'Università di Bergamo e la Graduate School of Design dell'Università di Harvard, che a partire dal 2012 ha concepito una visione articolata dei più interessanti sviluppi della città, coinvolgendo studenti e docenti di Bergamo e Boston, con reciproche permanenze nei diversi atenei. Un impegno di visione e di internazionalizzazione che si è realizzato anche attraverso la consolidata collaborazione con Intercultura. Fondata sull'inclusività e improntata sulla valorizzazione della dimensione europea, questa partnership ha consentito a circa 50 studenti delle scuole superiori di trascorrere un periodo all'estero durante il loro ciclo di studi e permesso di avviare – in collaborazione con Unicredit Foundation e Fondazione Agnelli – un progetto specificamente dedicato a studenti di istituti tecnici e professionali. Una visione capace di coniugare la dimensione locale del territorio ai Paesi in via di sviluppo, che negli anni più recenti ha visto la collaborazione con l'International Heart School, realtà d'eccellenza basata a Bergamo, che ha lo scopo di creare una rete globale di competenze cardiologiche per specializzandi provenienti prevalentemente da nazioni a basso reddito.

È un percorso di 20 anni di iniziative culturali, artistiche e ricreative che contribuiscono in modo significativo alla crescita e alla vitalità del **territorio**, partendo dall'imprescindibile collaborazione con le principali istituzioni ed enti locali, fino ad arrivare alla realizzazione di gres art 671. L'iniziativa, avviata nell'anno di Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, ha permesso di riattivare e restituire alla città di Bergamo un'area ex industriale, da tempo inutilizzata, per conservare e trasmettere la memoria di una storia di produzione e contribuire allo sviluppo artistico, culturale e sociale, tramite un progetto ambizioso e di grande qualità, che aiuta a collocare la città in una nuova dimensione europea. La mostra di Marina Abramović, recentemente inaugurata all'interno del polo culturale alla presenza dell'iconica artista, evidenzia l'aspirazione ad avere, in un'unica prospettiva, la visione di un'artista straordinaria con la missione di un luogo culturale.

È un percorso di 20 anni di progetti di **charity** e supporto filantropico, dedicati a iniziative umanitarie sia a livello nazionale che internazionale, stringendo forti collaborazioni con realtà locali che operano quotidianamente a favore delle comunità più vulnerabili. Nel 2005, pochi mesi dopo lo tsunami che ha colpito il sud-asiatico come uno dei più catastrofici disastri naturali di questi anni, la Fondazione ha avviato il progetto «Aid for Sri Lanka – A future for children» che, anche grazie al coinvolgimento di aziende e dipendenti, ha permesso di inaugurare il 5 giugno 2010 – da parte di Franca Natta Pesenti – un centro scolastico in grado di accogliere circa 300 allievi. Il supporto nel sostenere la lotta contro le sfide sociali e umanitarie più impellenti ha visto negli ultimi anni numerose iniziative nel continente africano, a partire dalla collaborazione in essere con CUAMM, Medici con l'Africa, a favore della Scuola Ostetriche attiva presso l'Ospedale di Lui in Sud Sudan, elemento cruciale nella qualificazione di personale sanitario professionale locale, in uno dei Paesi più poveri dell'Africa Subsahariana.

È un percorso di 20 anni di **convegni** ed **eventi**, volti a promuovere il dibattito pubblico, creare momenti di riflessione e sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di interesse sociale, culturale ed economico. Al tavolo dei relatori si sono alternati premi Nobel, studiosi e leader di impresa, banchieri, professori universitari e rappresentanti della sfera politica italiana ed europea. Dal 2018 è stata avviata un'importante collaborazione con Fondazione Corriere della Sera. Grazie a questa partnership, Fondazione Pesenti Ets ha definito un nuovo approccio organizzativo del ciclo di convegni, passando da uno a quattro eventi all'anno, con la possibilità di raggiungere non solo i partecipanti in presenza, ma anche un vastissimo pubblico online, grazie alla trasmissione in diretta sulle piattaforme del Corriere.

È un percorso di 20 anni di **innovazione**, che a partire dal 2017 si è focalizzato anche nell'impegno a sostenere lo sviluppo di idee e progetti imprenditoriali che, con spirito innovativo, cercano di affrontare i maggiori bisogni delle persone e della comunità, fornendo soluzioni di positivo **impatto sociale** per gli utenti o il territorio di riferimento. Il progetto RIFO – Rigenerazione urbana e restituzione di territorio –, promosso con l'Università degli Studi di Bergamo, già a partire dal 2013 si è posto un doppio obiettivo, scientifico e operativo, supportando teoricamente e metodologicamente l'ambizione di "restituzione" del territorio e fornendo strumenti di mapping operativo e conoscitivo, promuovendone anche le ricadute sociali. A fine 2018 è stato lanciato un bando dedicato alle startup innovative e alle nuove imprese nel campo della gestione dei grandi rischi, con un progetto chiamato SHaReD, ovvero "Social Hazards Resilience in Disaster", frutto del lavoro congiunto di Fondazione con Università Bocconi e Politecnico di Milano.

È un percorso di 20 anni di aiuti immediati e concreti per affrontare le **emergenze** e le crisi umanitarie in tutto il mondo, che dalla fine di febbraio del 2020 e in modo crescente nei mesi successivi, ha visto l'attività programmata della Fondazione completamente "rimodellata" per intervenire su un evento tanto drammatico quanto imprevedibile: la pandemia di Covid. Sono stati effettuati interventi a favore degli ospedali e degli attori in prima linea dei territori di Bergamo, Brescia, Milano, Cremona, Genova, Napoli e Treviso, sia tramite donazioni sia tramite l'acquisto di macchinari (ventilatori), test e dispositivi di protezione per il personale medico. In questo quadro sono stati attivati anche contatti internazionali per favorire l'importazione di materiale (da Cina, Thailandia e Svizzera) in assenza di disponibilità sul territorio nazionale. Si è sicuramente trattato di uno sforzo intenso – da un punto di vista economico, operativo e di coinvolgimento anche emotivo – per la Fondazione, uno sforzo che ha comportato anche l'assumersi la responsabilità di diventare ente di riferimento per persone e aziende desiderose di aiutare tramite un attore di riconosciuta fiducia e credibilità.

È un percorso fatto soprattutto di collaborazioni preziose con straordinari attori che hanno voluto contribuire ed essere protagonisti della storia della Fondazione, che ne hanno arricchito la capacità di leggere e intervenire in relazione ai principali temi dell'attualità, come evidenziato anche dall'evoluzione e dalla contemporaneità della mission, che ambiva nel 2004 a promuovere la ricerca, l'etica e la cultura per diffondere i principi e i valori dello **sviluppo sostenibile** delle imprese e si focalizza ora sulla "crescita culturale, civile e di genere delle **giovani generazioni**, non solo attraverso la formazione ma anche attraverso lo sviluppo di iniziative imprenditoriali che abbiano un rilevante impatto sociale".

Nel suo intervento del 27 novembre 2004 Carlo Pesenti, attuale presidente della Fondazione interpretò la missione della Fondazione con una visione che ancora oggi ne traccia il percorso. Disse: "La crescita deve orientarsi verso uno sviluppo che, garantendo i bisogni del presente, salvaguardi le prospettive sociali, economiche e ambientali delle future generazioni".

È a tutti gli straordinari attori che in questi 20 anni hanno operato con noi che va il nostro ringraziamento.

CARLO PESENTI
Il Presidente



SERGIO CRIPPA
Il Segretario Generale

